

✉ **INCENERITORE**

*Nessuno ha
sentito i quartieri*

RELATIVAMENTE all'intenso dibattito sviluppatosi sulla stampa locale fra i cittadini e le istituzioni locali sul tema dell'inceneritore, inceneritore che viene installato in un quartiere densamente popolato e già 'martoriato' da altre forme di inquinamento (acustico, elettromagnetico...). Come componente del comitato di quartiere Pianta-Ospedaletto mi ha molto stupito che proprio i quartieri, che sono le rappresentanze più «a stretto contatto» con la popolazione, non siano stati coinvolti e ascoltati su questo argomento in un'apposita conferenza del decentramento, ma tutto ciò la dice lunga sulla scarsa considerazione in cui queste strutture vengono tenute dalla stessa amministrazione comunale.

Ho letto che qualcuno dei pubblici amministratori ha paragonato con enfasi il nuovo inceneritore a una vettura più moderna, con una cilindrata maggiore, ma costui dimentica che un inceneritore più potente è come un motore che non si spegne mai e tutto lo scarico pericoloso e dannoso per la salute dei cittadini viene emesso direttamente sull'abitato della città. Tutti sappiamo che il materiale di scarto composto di 'plastica' è riciclabile al 100%, ma se viene bruciato produce diossina; la carta, il legno, il vetro, se li bruciamo producono anidride carbonica e inoltre contribuiamo a riscaldare ancor di più l'atmosfera. Prima di compiere uno scempio così costoso ai danni di chi lo paga, non è forse preferibile fare un investimento più saggio e salubre insegnando alle nuove generazioni fin dalle scuole elementari l'educa-

zione e il rispetto verso l'ambiente in cui si vive?

Alberto Sansoni
Comitato di quartiere
Pianta-Ospedaletto